



Data 07/08/2025 Protocollo N° 0387785 Class: H.450.01 Fasc. Allegati N° 2

Oggetto: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di luglio 2025, tra domenica 6 e martedì 8, nella giornata di lunedì 21 e tra giovedì 24 e venerdì 25, nella fascia pedemontana della provincia di Treviso e nel Comune di Setteville in provincia di Belluno. Dichiarazione dello Stato di emergenza regionale a seguito delle criticità riscontrate e successiva integrazione dell'ambito territoriale. – **Trasmissione del D.P.G.R. n. 38 del 23/07/2025, e del D.P.G.R. n. 45 del 01/08/2025 con contestuale avvio della procedura di censimento speditivo dei danni al patrimonio pubblico.**

Trasmissione via PEC

Spett.li :

Sindaci *pro-tempore* dei Comuni di:

- Borso del Grappa (TV)
- Cappella Maggiore (TV)
- Casale sul Sile (TV)
- Casier (TV)
- Cison di Valmarino (TV)
- Codognè (TV)
- Colle Umberto (TV)
- Conegliano (TV)
- Cordignano (TV)
- Farra di Soligo (TV)
- Follina (TV)
- Fontanelle (TV)
- Fonte (TV)
- Fregona (TV)
- Gaiarine (TV)
- Godega di Sant'Urbano (TV)
- Mareno di Piave (TV)
- Miane (TV)

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



- Moriago della Battaglia (TV)
- Motta di Livenza (TV)
- Oderzo (TV)
- Orsago (TV)
- Pieve di Soligo (TV)
- Possagno (TV)
- Refrontolo (TV)
- Revine Lago (TV)
- Roncade (TV)
- San Fior (TV)
- San Pietro di Feletto (TV)
- San Vendemiano (TV)
- Santa Lucia di Piave (TV)
- Sarmede (TV)
- Sernaglia della Battaglia (TV)
- Silea (TV)
- Susegana (TV)
- Tarzo (TV)
- Treviso (TV)
- Valdobbiadene (TV)
- Vazzola (TV)
- Vittorio Veneto (TV)
- Volpago del Montello (TV)
- Setteville (BL)

Provincia di Treviso

Provincia di Belluno

Prefettura U.T.G. di Treviso

Prefettura U.T.G. di Belluno

Direzione Interregionale VV.F. Veneto e Trentino Alto Adige

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



Azienda U.L.S.S. n. 1 – Dolomiti

Azienda U.L.S.S. n. 2 – Marca Trevigiana

A.R.P.A.V. – DST, Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

ANAS S.p.A. – Struttura territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia
Veneto Strade S.p.A.

ENEL Distribuzione – Esercizio Rete Triveneto

Regione del Veneto:

- Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici
- Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
- U.O. Genio Civile di Treviso
- U.O. Genio Civile di Belluno
- U.O. Servizi Forestali
- U.O. Volontariato, Logistica e Formazione

e p.c. - Direzione del Presidente

- Assessorato all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio

A causa delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella fascia pedemontana della provincia di Treviso tra domenica 6 e martedì 8 luglio, nonché nella giornata di lunedì 21 luglio 2025, il Presidente della Giunta regionale ha dichiarato lo “Stato di Emergenza Regionale” con **D.P.G.R. n. 38 del 23 luglio 2025**.

Successivamente, in seguito a ulteriori eventi atmosferici avversi verificatisi tra giovedì 24 e venerdì 25 luglio, sempre nella fascia pedemontana della provincia di Treviso e nel Comune di Setteville, in provincia di Belluno, il Presidente della Giunta regionale ha emesso un nuovo provvedimento — **D.P.G.R. n. 45 del 1° agosto 2025** — con il quale ha dichiarato un ulteriore “Stato di emergenza regionale”, integrando gli effetti del precedente decreto (D.P.G.R. 38/2025), ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 13/2022.

Tanto premesso si rende necessario procedere con la ricognizione dei danni al patrimonio pubblico, mediante quantificazione (compilazione del QUADRO A) e raccolta della documentazione tecnica (implementazione del FORMAT RELAZIONE DESCRITTIVA), al fine di predisporre opportuna relazione tecnica per l’eventuale richiesta di deliberazione dello “Stato di emergenza di rilievo nazionale”, ai sensi

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



dell'articolo 24 del Codice di Protezione Civile; si trasmettono pertanto il **D.P.G.R. 38/2025** ed il **D.P.G.R. 45/2025** di dichiarazione dello Stato di emergenza regionale e si comunica l'avvio della procedura di censimento speditivo dei danni al patrimonio pubblico per seguito di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

- 1) **impatto sulla collettività** e sulla normale convivenza sociale (vanno indicati il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive, quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, causati in tutto o in parte, dagli eventi calamitosi all'abitazione principale, abituale e continuativa o dell'esecuzione di provvedimenti di sgombero, adottati dalla competente autorità di protezione civile);
- 2) **impatto sull'ambiente**, specificando i danni più significativi e le principali situazioni di rischio residuo che si sono verificate in conseguenza degli eventi calamitosi;
- 3) in relazione al precedente punto, le **misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate** per la gestione dei soccorsi ed il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero di volontari attivati ed organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al D.lgs. 1/2018 e s.m.i, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
- 4) **impatto sull'assetto economico del territorio** (tipologia e stima dei danni alle infrastrutture, ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo alle opere con funzioni pubbliche o "strategiche" importanti, anche in riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:
 - a) patrimonio pubblico;
 - b) eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte dei Soggetti in indirizzo;
 - c) infrastrutture di servizi essenziali;
- 5) si deve inoltre evidenziare il dispiegamento delle risorse umane e strumentali "ordinarie" disponibili per fronteggiare gli eventi calamitosi e **motivare le ragioni per le quali, in relazione all'intensità o all'estensione degli eventi, sia necessario il ricorso a mezzi e poteri straordinari.**

Al fine della predisposizione della summenzionata relazione, i Soggetti in indirizzo, qualora interessati da effetti al suolo con **nesso di causalità** rispetto alle eccezionali avversità atmosferiche in oggetto, sono invitati a compilare e trasmettere alla scrivente Direzione, con le modalità di seguito specificate, i seguenti documenti scaricabili dalla pagina del sito Internet regionale, nell'area riservata all'evento:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-2025>

selezionando successivamente la voce **"Censimento danni relativo allo stato di emergenza regionale di cui al D.P.G.R. n. 38 del 23 luglio 2025 e n. 45 del 1° agosto 2025."** si ritroveranno elencati tutti i files per il download nella sezione "Documentazione riservata a Comuni ed Enti":

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



- **FORMAT RELAZIONE DESCRITTIVA**

File Microsoft Word®, da rinominare in: **DPGR_38-45_Rel** nome_comune-ente_segналante.doc - traccia del modello da seguire per redigere la relazione descrittiva, avendo cura di indicare e documentare i provvedimenti di somma urgenza adottati nell'immediatezza dell'evento, i provvedimenti di interdizione alla viabilità ed i provvedimenti di sgombero edifici.

Le Amministrazioni Comunali sono invitate ad indicare anche eventuali stime di massima dei danni afferenti al patrimonio privato ed al patrimonio delle attività economico-produttive;

- **QUADRO A - SPESE DI PRIMARIA EMERGENZA**

File Microsoft Excel®, da rinominare in: **DPGR_38-45_QA** nome_comune-ente_segналante.xls - quadro di dettaglio delle attività poste in essere nella prima fase dell'emergenza (indicativamente entro la prima settimana dall'inizio dell'evento) e **stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico** di competenza del comune/ente (un'istanza per ogni riga nel relativo foglio Excel), con la stima sommaria delle spese di prima emergenza (interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. a) e lett. b) del D.lgs. n. 1/2018) e la stima sommaria dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi volti alla riduzione del rischio residuo (interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. d) del D.lgs. n. 1/2018). Nel **primo foglio del file Excel "Quadro A"** specificare, laddove disponibili, i riferimenti dei provvedimenti di somma urgenza, di pronto intervento ed i riferimenti dei provvedimenti di interdizione alla viabilità adottati durante l'emergenza; mentre nel **secondo foglio del file Excel "Quadro A"** si evidenzia la necessità di specificare il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o che continuino a necessitare di assistenza e di ricoveri alternativi, rispetto alla residenza abituale, nonché gli estremi di eventuali provvedimenti di sgombero edifici.

Al fine di provvedere celermente alla comunicazione di quanto sopra descritto, si ritiene utile riportare di seguito una casistica, non necessariamente esaustiva, delle tipologie di spesa che possono essere ricondotte a quelle di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del Codice della Protezione Civile, nonché di quelle afferenti alla riduzione del rischio residuo di cui all'articolo 25, comma 2, lettera d) del Codice medesimo, da riferirsi con stretto nesso di causalità all'evento emergenziale in parola.

lettera a) Spese per "l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento":

- 1) noleggio o acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dall'evento calamitoso quali: tende, brandine, container, apparecchiature per cottura di cibi e per il riscaldamento dei locali, gruppi elettrogeni;
- 2) alloggio in strutture ricettive, quali alberghi e strutture pubbliche e private, per la popolazione che, a causa dell'evento calamitoso in oggetto, è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione;
- 3) acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione, quali scorte alimentari, coperte, indumenti, materiali per la pulizia e sanificazione degli ambienti e prodotti farmaceutici;
- 4) servizio di assistenza e soccorso sanitario straordinario;
- 5) noleggio od acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso quali: idrovore, pompe, mezzi meccanici e gruppi elettrogeni;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



- 6) acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
- 7) acquisto di attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione individuale e di strumenti da lavoro, direttamente necessari nella fase di prima emergenza quali: guanti, sacchi, caschi, transenne, cartelli e sistemi di allertamento;
- 8) estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero di nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione (si chiarisce che detti importi dovranno essere riferiti unicamente alle esigenze eccedenti rispetto a quelle già previste dalle attività e dai contratti già in essere presso gli Enti territoriali).

lettera b) Spese per *“il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi ed alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea”*. Detti importi si riferiscono a lavori, servizi e forniture aventi carattere di estrema urgenza, che abbiano avuto quindi concreto avvio da parte della Regione, delle Province, degli Enti locali e dei Soggetti gestori dei servizi a rete e della viabilità, a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso, ovvero lavori che si rendano necessari al fine di:

- 1) ridurre situazioni di rischio imminenti per la popolazione, connesse ad interruzioni di servizi pubblici essenziali, quali viabilità acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;
- 2) rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale, per cui occorra porre rimedio senza alcun indugio;
- 3) garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche;

rientrano pertanto nelle fattispecie dei tre punti precedenti, gli affidamenti lavori, servizi e forniture disposti o da disporre, secondo le procedure della “somma urgenza” disciplinate dall'articolo 140 *“Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile”* del nuovo codice appalti. D.lgs. 36/2023, ovvero attraverso le procedure dei contratti sotto soglia del medesimo decreto.

lettera d) Spese per *“la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti”* (si ricorda che detti interventi diretti alla riduzione del rischio residuo, nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, devono essere individuati sulla base di adeguate motivazioni, che garantiscano i seguenti criteri:

- 1) interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità a difesa dei centri abitati;
- 2) interventi finalizzati al ripristino od alla difesa delle infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali di collegamento, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti ai fini della continuità amministrativa, dell'attività scolastica e di protezione civile);
- 3) interventi di riduzione del rischio per la pubblica incolumità finalizzati al ripristino od alla difesa di infrastrutture aventi rilevanza per la fruibilità del territorio in ambito extraurbano.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



Ciò detto, in coerenza ai criteri di individuazione e selezione summenzionati, (la casistica precedentemente indicata è esemplificativa e quindi non esaustiva) **non possono essere presi in considerazione:**

- 1) interventi **privi del nesso di causalità** con gli eccezionali eventi meteo avversi;
- 2) gli interventi **già inclusi o da includere nella programmazione** delle opere pubbliche;
- 3) salvo casi adeguatamente motivati, neppure **interventi aventi per oggetto attività di manutenzione o di ripristino o di salvaguardia di strutture ritenute non strategiche ai fini di protezione civile**, quali impianti sportivi, edifici pubblici non strategici, piste ciclabili, cimiteri (gli importi alle strutture cimiteriali sono ammissibili solo quando i danni interessino o possano interessare i manufatti cimiteriali e le salme, determinando ovvero potendo potenzialmente determinare un rischio ambientale e/o igienico-sanitario).

La scrivente Direzione si riserva la possibilità di procedere, in una seconda fase, alla raccolta della documentazione afferente ai danni al patrimonio privato ed a quelli delle attività economico-produttive, ritenendo sufficiente, nella fase attuale, una stima di massima effettuata dai Comuni, sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

La suddetta stima di massima è da riportarsi unicamente nel format della RELAZIONE DESCRITTIVA, in maniera sintetica e secondo la traccia indicata al paragrafo 5. “*STIMA DI MASSIMA DEI DANNI AL PATRIMONIO PRIVATO ED ALLE ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE*”, con le seguenti informazioni:

- stima del numero di edifici privati coinvolti e stima della quantificazione dei danni complessivamente subiti;
- stima del numero degli edifici sede di attività economico-produttive coinvolti e stima della quantificazione dei danni complessivamente subiti;
- stima del numero di beni mobili registrati coinvolti e stima della quantificazione dei danni;
- ogni altra utile indicazione finalizzata a rappresentare l'impatto degli eventi sulle proprietà private e sulle attività economiche e produttive.

I documenti richiesti vanno trasmessi indicando sempre all'inizio del campo oggetto la dicitura “DPGR_numero_anno_Relazione-Censimento-Danni_nome_comune-ente_segnalante”, con **entrambe** le seguenti modalità:

- all'indirizzo PEC della Direzione: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it avendo cura di allegare **esclusivamente i documenti in formato PDF, datati e firmati digitalmente**;
- all'indirizzo e-mail della Funzione Censimento Danni (F9): F9.censimentodanni@regione.veneto.it avendo cura di allegare **esclusivamente i documenti in formato editabile**, ossia la Relazione descrittiva in formato di Microsoft Word® o compatibile, ed il Quadro A con la stima dei costi in formato di Microsoft Excel® o compatibile.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



**TERMINE ULTIMO PER LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
ORE 18:00 DEL GIORNO 25/08/2025**

Si sottolinea che non sono ammesse altre modalità di invio o di trasmissione ad indirizzi PEC ed e-mail diversi da quelli sopra specificati, **non sarà possibile prendere in considerazione segnalazioni con campi incompleti (Quadro A).**

In caso di mancato riscontro della documentazione entro i termini sopra specificati, si riterrà che il Soggetto in indirizzo non abbia alcuna segnalazione di danno da comunicare.

Ringraziando fin d'ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Ing. Tommaso Settin

*Allegati alla presente (2): D.P.G.R. n. 38 del 23/07/2025;
D.P.G.R. n. 45 del 01/08/2025.*

*U.O. Post Emergenza
Direttore: Dott. Matteo Cella - tel. 041.2794519
E.Q. Stati di emergenza e Pianificazioni
Urb. Stefano Bin - tel. 041.2792511
Numeri utili: 041.2794048, 041.2792038 e 041.2792508*

copia cartacea composta di 8 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SETTIN TOMMASO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

E-mail: protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it